

Parere del Collegio Sindacale sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni per l'aumento del capitale sociale, con sovrapprezzo, di € 9.000.000,00 con esclusione del diritto di opzione

Agli Azionisti di ViViBanca S.p.A.

Premesso che:

- con deliberazione del 28 aprile 2026, il Consiglio di Amministrazione ha definitivamente deliberato di sottoporre all'Assemblea degli Azionisti la proposta di aumento del capitale sociale a pagamento di ViViBanca S.p.A. riservato a DGB Bidco Holdings Limited, in via inscindibile e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, cod. civ., da liberarsi in denaro per un ammontare pari a euro 9.000.000,00 (comprensivo del sovrapprezzo);
- il Consiglio di Amministrazione ha convocato l'assemblea straordinaria dei soci in data 4 giugno 2026, con avviso recante all'ordine del giorno, tra l'altro, la deliberazione dell'aumento di capitale sociale predetto.

Ciò premesso, è intenzione di questo Collegio sottoporre all'attenzione degli Azionisti il proprio parere di accompagnamento alla relazione del Consiglio di Amministrazione sull'aumento di capitale sociale riservato, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2441, comma 6, del Codice Civile.

Il Collegio Sindacale nell'ambito del controllo sui criteri di determinazione del prezzo e del sovrapprezzo non ha il compito di stimare il valore della Banca ma verifica l'adeguatezza e la razionalità dei metodi usati dagli Amministratori con particolare riferimento al/alla:

- correttezza metodologica dei criteri scelti dagli amministratori, la loro giustificazione tecnica, la corretta applicazione e la coerenza con la prassi valutativa bancaria;
- consistenza ed attendibilità dei dati finanziari utilizzati per il calcolo;
- valore del patrimonio netto contabile;
- giustificazione del sovrapprezzo a tutela dell'integrità economica dei soci esistenti.

Per tali ragioni il parere verte essenzialmente sulla fondatezza delle ragioni che hanno determinato l'aumento di capitale, sulla natura, tipologia e caratteristiche dello stesso e sulla congruità del prezzo di emissione delle nuove azioni.

Il Collegio Sindacale inoltre, configurandosi una fattispecie di esclusione del diritto di opzione, ha verificato la fondatezza dell'interesse sociale di tale esclusione e l'adeguatezza delle motivazioni fornite dagli Amministratori nella loro relazione, oltre che la coerenza con il piano industriale della banca.

In particolare, si evidenzia che l'aumento di capitale sociale rientra nelle previsioni dell'Accordo di Investimento stipulato tra la Banca, DGB Bidco Holdings Limited (Gruppo ION) e Vega Management S.p.A. sottoscritto in data 30 aprile 2026.

In sintesi, l'operazione riveste carattere strategico nel suo complesso consentendo di:

- 1) Rafforzare la struttura patrimoniale di ViViBanca S.p.A.
- 2) Avvalersi del supporto industriale e tecnologico del Gruppo ION
- 3) Rafforzare il posizionamento competitivo di ViViBanca S.p.A..

Nella Relazione del Consiglio di Amministrazione viene infatti rappresentato che: *"L'Operazione in oggetto è parte di un accordo organico, che da un lato vede il Gruppo ION entrare nel capitale della Banca per valorizzarne le competenze e la specializzazione e dall'altro prevede l'adozione da parte della Banca dell'applicativo di Cedacri (società del Gruppo ION), uno degli applicativi di riferimento per il mercato bancario, in grado di assicurare una copertura funzionale completa e integrata a supporto dei processi della Banca, con l'obiettivo di incrementare l'efficienza operativa, ridurre i rischi operativi, favorire l'ottimizzazione e la standardizzazione del modello operativo e il processo di espansione e diversificazione del proprio modello di business."*

Come indicato nell'accordo di investimento del 30 aprile 2026 e nella Relazione del Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2026 l'aumento di capitale sociale riservato prevede l'emissione di n. 4.000.000 nuove azioni ordinarie di ViViBanca, al prezzo unitario di € 2,25 caduna (comprensivo del sovrapprezzo di € 1,25 caduna) per un ammontare complessivo pari ad € 9.000.000,00.

Il Collegio Sindacale ha verificato che la proposta, nel rispetto dei presidi specifici di Vigilanza Bancaria, sia condizionata al rilascio del provvedimento di accertamento ex art. 56 TUB per le modifiche statutarie e delle procedure per la valutazione dei requisiti di onorabilità, professionalità e rubustezza finanziaria dei nuovi azionisti.

A seguito dell'aumento del capitale sociale riservato, il capitale sociale e la riserva sovrapprezzo di ViViBanca saranno i seguenti:

	Numero Azioni	Capitale Sociale	Sovrapprezzo	Totale
Situazione iniziale VVB	70.933.809	70.933.809	10.470.946	81.404.755
Aumento di capitale riservato	4.000.000	4.000.000	5.000.000	9.000.000
Situazione Post Operazione	74.933.809	74.933.809	15.470.946	90.404.755

Dall'esame della documentazione prodotta dal Consiglio di Amministrazione di ViViBanca S.p.A. il Collegio Sindacale osserva quanto segue:

- a) la Relazione del Consiglio di Amministrazione chiarisce la natura, le cause e il tipo di aumento di capitale;
- b) l'aumento di capitale risulta coerente rispetto agli scopi sociali e la sua previsione ed attuazione è improntata ai principi di corretta amministrazione ed è rispettosa dei limiti di legge e delle previsioni statutarie. In particolare, si dà atto che tutte le azioni precedentemente emesse sono state interamente liberate alla data odierna;
- c) la Relazione del Consiglio di Amministrazione di ViViBanca S.p.A. del 30 aprile 2026 specifica, per la determinazione del valore di ViViBanca, che il Consiglio stesso ha individuato le seguenti metodologie:
 - i. evidenze da recenti Aumenti di Capitale; nella Relazione il Consiglio di Amministrazione indica che *"Il prezzo di emissione è stato determinato in coerenza con i prezzi applicati nei precedenti aumenti di capitale con esclusione del diritto di opzione deliberati. Tali prezzi, in quanto determinati nel rispetto della normativa vigente, sono da ritenersi rappresentativi del valore dell'azione nelle rispettive date di riferimento. Alla luce di quanto sopra il Consiglio di Amministrazione ritiene il prezzo così determinato (€2,25 per ogni azione VVB nel caso in esame) congruo ai fini della presente Operazione"*.

Il Collegio Sindacale, con riferimento al contenuto della Relazione, osserva che il prezzo non è inferiore a quello applicato in recenti aumenti di capitale (2,25 Euro) e sottolinea che tale comparazione, pur rappresentando un'evidenza empirica significativa, non può costituire l'unica base di riferimento.

- ii. Dividend Discount Model ("DDM") nella versione excess capital;

Il DDM nella versione excess capital rappresenta per la dottrina più autorevole e consolidata il miglior approccio metodologico utilizzabile. Il Collegio Sindacale osserva che il Consiglio di Amministrazione ha indicato nella sua Relazione come riferimento la determinazione del calcolo del *Value in Use* che rappresenta una metodologia simile ma non perfettamente coincidente con il DDM.

I risultati ottenuti sono accompagnati dal paragrafo "Difficoltà di valutazione", sul quale il Collegio Sindacale concorda, evidenziando come gli stessi risultati potrebbero essere ulteriormente ridotti inserendo un SCR (Specific Company Risk premium) e, di conseguenza, aumentando il costo del capitale proprio (Ke) di ViViBanca sino ad un range compreso tra l'8,925% ed il 10,25%.

- iii. Multipli di Borsa; il Consiglio di Amministrazione nella Relazione riporta che: *"Il metodo dei multipli di Borsa si fonda sull'analisi delle quotazioni borsistiche riferite ad un campione selezionato di società aventi caratteristiche analoghe a quella oggetto di valutazione (società quotate comparabili) e sulla successiva applicazione dei multipli, evidenziati da tale analisi, alle corrispondenze grandezze della società oggetto di valutazione. Il criterio si basa sulla determinazione dei moltiplicatori, desunti rapportando alla capitalizzazione di Borsa indicatori di natura economica, patrimoniale, finanziaria e legati all'operatività delle società stesse. Ai fini dello sviluppo di tale metodologia si ritenuto di fare riferimento al multiplo Prezzo/Patrimonio Netto (P/BV). Tale multiplo rappresenta un indicatore comunemente accettato ed utilizzato sia a livello nazionale sia a livello internazionale ed è in linea con la prassi professionale in sede di valutazione di Istituti di Credito . Tale multiplo è stato quindi applicato considerando i dati consuntivi al 31 dicembre 2025."*

Sulla base di questa metodologia è stato individuato un intervallo del valore per azione di ViViBanca compreso tra € 1,72 e € 2,12.

Il Collegio Sindacale rileva che il prezzo fissato per l'aumento di capitale, confrontato con i risultati delle metodologie applicate dal Consiglio di Amministrazione nella propria Relazione, migliora la solidità della Banca ed essendo superiore al valore del patrimonio contabile non configura profili di non congruità.

Il prezzo risulta congruo rispetto al valore economico del patrimonio netto risultante dalla situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2025 ed ai relativi criteri utilizzati.

L'aumento di capitale riservato è valutato positivamente in considerazione del fatto che rafforzerà la struttura patrimoniale della Banca e in contemporanea permetterà investimenti nella digitalizzazione che porteranno benefici operativi, commerciali e di conformità.

Tutto ciò premesso e considerato, l'esame della documentazione trasmessa e la risultanza delle verifiche effettuate non hanno evidenziato profili di non conformità dell'operazione di aumento del capitale alle disposizioni di legge e statuto.

Con riferimento alla determinazione del valore economico della Banca e del conseguente prezzo di emissione delle nuove azioni, il Collegio Sindacale rileva quanto segue:

- Analisi metodologica (DDM): l'applicazione dell'approccio metodologico basato sui flussi futuri (*Dividend Discount Model*) sconta i fisiologici margini di incertezza intrinseci alle proiezioni di piano e adotta un tasso di attualizzazione (*Cost of Equity*) che questo Collegio ritiene di più incerta valutazione rispetto alla volatilità degli attuali scenari macroeconomici.
- Giudizio di congruità e profili patrimoniali: l'effetto finale di tale impostazione determina la fissazione di un prezzo dell'aumento del capitale superiore al valore patrimoniale contabile corrente. Tale circostanza configura un impatto patrimoniale ampiamente positivo, esclude rischi di diluizione del patrimonio netto e concorre al rafforzamento dei presidi prudenziali a tutela della sana e prudente gestione.

Il Collegio Sindacale esprime pertanto parere favorevole sul progetto di aumento del capitale sociale di ViViBanca S.p.A. sottoposto all'approvazione dell'assemblea dei soci.

Torino, 15 maggio 2026

Il Collegio Sindacale

Nicola Miglietta

Maura Buratto

Veronica Pignatta



